

Il decreto Ora l'utilizzo di tale denominazione è regolato dal disciplinare

# L'oliva di Gaeta Dop ora è "protetta"

## TERRITORIO

■ Ieri il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) - Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari - Direzione Generale per il Riconoscimento degli Organismi di Controllo e Certificazione e Tutela del Consumatore, ha emanato il Decreto n. 7435 di autorizzazione all'organismo denominato "3A Parco Tecnologico

**La Protezione  
Transitoria  
sarà  
sostituita  
dalla  
Denominazione  
di Origine  
Protetta**

co Agroalimentare dell'Umbria Soc. cons. ar.l." ad effettuare i controlli per la denominazione "Oliva di Gaeta", protetta transitoriamente a livello nazionale con decreto 30 dicembre 2015. Parte quindi ufficialmente, la protezione transitoria a livello nazionale dell'Oliva di Gaeta con la conseguenza che, l'utilizzo di tale denominazione viene riservato al prodotto ottenuto in conformità al disciplinare di produzione trasmesso alla Commissione Europea per la registrazione come denominazione di origine protetta.

Nella foto  
a destra olive  
"cultivar itrana"



**Grande  
soddisfazione  
espressa  
dal  
presidente e  
vicepresidente  
del Consorzio  
Unagri**

Sono quindi aperte le iscrizioni al Consorzio di Tutela e all'Organismo di Controllo. A renderlo noto è il Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione dell'Oliva di Gaeta D.O.P.. Il presidente del Consorzio proponente la D.O.P., dottor Maurizio Simeone e il Vice Presidente dottor Giuseppe Suprano

(UNAGRI), esprimono soddisfazione e ringraziano tutti i soggetti che hanno fornito il loro contributo per questo importante traguardo, in particolar modo l'ARSIAL (l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio) il cui contributo tecnico è stato determinante. ●